



Cofinanziato
dall'Unione europea



**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

Intervento SRE06 'Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Az. 1) – Prevenzione danni da gelate primaverili al potenziale produttivo frutticolo

Avviso pubblico annualità 2025

INDICE

- 1. Premessa**
 - 1.1 Obiettivi dell'intervento/azione**
 - 1.2 Beneficiari**
 - 1.3 Condizioni di ammissibilità**
 - 1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)**
 - 1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno**
 - 1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**
 - 1.7 Aiuti di Stato**
 - 1.8 Principi e criteri di selezione**
 - 1.9 Punteggio minimo**
 - 1.10 Eleggibilità delle spese**
 - 1.11 Spese ammissibili**
 - 1.12 Spese non ammissibili**
- 2. Presentazione delle domande di sostegno**
 - 2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**
 - 2.2 Determinazione della congruità delle spese**
 - 2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria**
 - 2.4 Istruttoria delle domande di sostegno**
 - 2.5 Approvazione della graduatoria**
 - 2.6 Concessione del contributo**
 - 2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa**
- 3 Attuazione del piano di investimento**
 - 3.1 Varianti**
 - 3.2 Proroghe**
- 4 Anticipi**
- 5 Presentazione della domanda di pagamento**
 - 5.1 Documentazione di spesa**
 - 5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**
- 6 Procedimento di liquidazione del contributo**
 - 6.1 Erogazione del contributo**
- 7 Cause di forza maggiore**
- 8 Riduzioni, revoche e sanzioni**
 - 8.1 Riduzioni**
 - 8.2 Revoche e sanzioni**
 - 8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post**
- 9 Obblighi di comunicazione**
- 10 Disposizioni finali**

Elenco Allegati

- A. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
- B. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
- C. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
- D. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
- E. Individuazione Responsabili di procedimento dei Settori Agricoltura, caccia e pesca;
- F. Dichiarazione per il rispetto dei limiti di cumulabilità

1 PREMESSA

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2025, all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Az. 1) ", previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 quale modificato da ultimo con deliberazione n. 111 del 27 gennaio 2025 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 (CCI: 2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 4.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente avviso pubblico.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD06 così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023- 2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" e dal capitolo 8 del presente Avviso pubblico.

1.1 Obiettivi dell'intervento SRD06

L'intervento SRD06 persegue l'obiettivo di affrontare il crescente rischio climatico e meteorologico favorendo l'attuazione di interventi di prevenzione del rischio di danni causati da gelate primaverili al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

1.2 Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Avviso pubblico le imprese agricole che al momento della presentazione della domanda di sostegno soddisfano i requisiti riportati al punto 1.2 delle "Disposizioni comuni", inclusa la condizione di "Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)" o di "Coltivatore diretto".

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento SRD06 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal piano colturale grafico (PCG) 2025, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione disponibile in Anagrafe e successivo inserimento della stessa nel fascicolo anagrafico dell'impresa partecipante al presente Avviso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle “Disposizioni comuni”.

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di **12 (dodici) mesi**, decorrenti dalla data dell’atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **Euro 1.400.000,00**.

Il sostegno di cui al presente Avviso consiste in un contributo in conto capitale sulla base di spese effettivamente sostenute. L’aliquota di sostegno è pari al **70 %** del costo ammissibile.

Il PI dovrà avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a **Euro 5.000,00**.

Non verranno ammessi a finanziamento i PI il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell’istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi.

Il PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari ad **Euro 150.000,00**.

Ogni impresa sul presente avviso potrà presentare una sola domanda.

È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa massima ammissibile.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell’Unione Europea.

Un’operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all’art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, o da altri strumenti dell’Unione, solo se l’importo totale cumulato rendicontato con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all’art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell’Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 30%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l’intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall’art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE 2021/2015 e dall’art. 6 paragrafo 1 lettera d. è pari al 100%.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente avviso non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull’OCM specifica sarà assicurata dall’incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa.

1.7 Aiuti di Stato

L’intervento non soggiace alla disciplina degli Aiuti di stato.

1.8 Principi e criteri di selezione

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di selezione:

1.8.1 Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 ⁽¹⁾ = **5 punti**;

1.8.2 Imprese di giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora compiuto i 41 anni di età e che

1. nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbiano ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 o 2023-2027 oppure
2. nell'anno 2024 abbia avuto un sostegno complementare al reddito per giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027 = **3 punti**;

1.8.3 Imprese condotte da donne = **3 punti**;

Il punteggio è assegnabile qualora ricorra alternativamente una delle seguenti condizioni:

1. per le imprese individuali, il titolare è una donna;
2. per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;
3. per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

1.8.4 Imprese aderenti a sistemi di qualità regolamentati:

1. impresa certificata Biologica per il prodotto oggetto di protezione con il PI = **5 punti**;
2. Impresa certificata 2024 nell'elenco SQNPI per il prodotto oggetto di protezione con il PI = **2 punti**;

1.8.5. Favorire la protezione delle specie maggiormente suscettibili di danni da gelate tardive:

- suscettibilità alta (actinidia, albicocco, ciliegio e ciliegio acido, kaki, pesco - incluse nettarine, susino) = **10 punti**;
- suscettibilità media (melo, pero) = **7 punti**;
- suscettibilità bassa (altre specie frutticole) = **1 punto**;

Qualora l'intervento interessi superfici investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di suscettibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie oggetto di intervento effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

1.8.6 Entità del potenziale agricolo a rischio [rapporto tra superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto complessiva risultante dal piano colturale grafico 2025 caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:

- $80\% \leq$ superficie investita/sup. tot. = **9 punti**
- $40\% \leq$ sup. investita/sup. tot. $< 80\%$ = **6 punti**
- sup. investita/sup. tot. $< 40\%$ = **3 punti**

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data precedenza ai PI di soggetti che utilizzano

⁽¹⁾ DECRETO MASAF 12 settembre 2023 "Dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023."

sistemi di supporto decisionale per la valutazione dei rischi climatici a cui l'azienda è esposta e per l'elaborazione di un Piano di Adattamento. In subordine sarà data precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.

1.9 Punteggio minimo

Per essere inserito in graduatoria, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente punto 1.8, che per il presente Avviso è fissata in 5 punti, al di sotto della quale i progetti non potranno comunque essere ammissibili.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili sul tipo di intervento SRD06 ai sensi del presente Avviso pubblico sono quelli riconducibili alle categorie individuate al punto 1.11 delle "Disposizioni comuni", al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili, con le seguenti limitazioni/precisazioni:

1.11.1 l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e/o mobili con funzione antibrina. In relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria; in relazione ai ventilatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela dall'inquinamento acustico;

1.11.2. l'adeguamento di impianti irrigui esistenti al momento della domanda, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la sola funzione antibrina;

In particolare, dette linee di adduzione dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:

1.11.2.1 impianti ad aspersione soprachioma fissi;

1.11.2.2 impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

L'impianto potrà altresì ricomprendere: centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche; stazione di pompaggio finalizzata esclusivamente all'alimentazione della linea di adduzione antibrina, dove tecnicamente giustificata.

Si precisa che la coesistenza delle due distinte linee (impianto irriguo e linea con funzione antibrina) dovrà essere mantenuta almeno per la durata del periodo vincolativo di cui al successivo punto 8.3: **durante tale periodo la linea con funzione antibrina non potrà essere utilizzata con funzione irrigua; il mancato rispetto di tale obbligo comporterà le riduzioni di cui al punto 8 del presente Avviso.**

1.11.3 spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 1.11.1 e 1.11.2.

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni". Non sono altresì ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1.12.1 investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili;

- 1.12.2 serre;
- 1.12.3 dotazioni con durata tecnica inferiore ai 5 anni;
- 1.12.4 acquisto di materiale usato;
- 1.12.5 manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili.

2 Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul tipo d'intervento SRD06 -Az. 1 dovrà essere presentata a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura - ed entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 6 giugno 2025**.

Preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno dovrà necessariamente risultare validato il piano colturale (PCG) 2025 tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, che dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non disciplinato nel seguente paragrafo, si rinvia al punto 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di selezione delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà altresì essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2. delle "Disposizioni comuni":

- a) Piano di Investimenti (PI), redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato A al presente avviso pubblico, supportato da una relazione tecnica descrittiva, nonché dalle schede tecniche dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore (in caso di investimenti di cui al precedente punto 1.11.1), al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione alla superficie frutticola dichiarata oggetto di tutela - con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità/precedenza:
 - superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate, in coerenza con gli elementi dichiarati nel piano colturale;
 - condizione di azienda con giovane e/o di impresa condotte da donne;
 - adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione all'albo nazionale SQNPI, come indicato al punto 1.8.4;
 - piano di adattamento dell'azienda ai cambiamenti climatici elaborato mediante strumento di supporto alle decisioni (da allegare);
- b) preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni, dei servizi utili all'investimento (inclusa l'installazione in caso di impianti fissi) e di eventuale affidamento di incarico professionale, per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché documentazione idonea a

dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

- c) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base ai prezziari di cui al successivo punto 2.2 “congruità delle spese”; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel c.m.e, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- d) titolo di proprietà/possesso dell’area o dell’immobile oggetto dell’intervento:
- copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l’esatta ubicazione delle stesse;
 - idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l’assenso all’esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- e) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l’Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell’attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l’Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l’Ente competente è la Regione, l’autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell’avvenuto rilascio sarà effettuato d’ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- f) per gli interventi edilizi:
- per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell’accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
 - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- g) in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.1: layout atto ad evidenziare il raggio di azione e la conseguente area di influenza tutelata dall’investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.2: schema impianto, ove l’investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale;
- h) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l’intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, in caso di

ventilatori, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020;

- i) in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente Avviso.

In caso di investimenti di cui al punto 1.11.2: entro il medesimo termine previsto per gli interventi di cui alla precedente lett. f) sarà altresì necessario produrre, pena la decadenza della domanda, dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli Allegati C e D al presente Avviso. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece risultare sottoscritta nel quadro "Dichiarazioni" della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera e) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la redazione di computi metrici-estimativi si dovrà far riferimento al Prezzario unico regionale [Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene l'istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento^[LF1]

Per l'adozione degli atti la competenza spetta ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato E al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della posizione di Elevata Qualificazione “Aiuti all’insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole” presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia- Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

L’accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all’URP della Regione Emilia-Romagna: Peo: urp@regione.emilia-romagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione graduatoria

Si rinvia al punto 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3 Attuazione del progetto d’investimento

3.1 Varianti

È ammessa una richiesta di variante al PI, da parte del beneficiario.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

È ammessa una richiesta di proroga da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI, di durata massima pari a 6 mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere ai Settori Agricoltura, caccia e pesca.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell’atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo del contributo concesso ai sensi del tipo di intervento SRD06 pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Entro 12 mesi decorrenti dalla data dell’atto di concessione del sostegno, fatta salva eventuale proroga, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1 Documentazione di spesa

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione prevista dal paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni” al fine di comprovare il momento di avvio dell’investimento per le diverse tipologie di spese.

Documentazione relativa agli interventi edili/miglioramento fondiario:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell’ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l’applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale le spese non saranno considerate ammissibili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI;
- **autodichiarazione sul cumulo:** il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento (di cui all’Allegato F al presente Avviso pubblico), che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle “Disposizioni comuni”.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8 delle “Disposizioni comuni”.

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni Comuni”.

Riduzioni specifiche

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”, si definisce il

seguate impegno specifico:

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Violazione divieto di utilizzo a scopo irriguo degli impianti ad aspersione antibrina nel corso del periodo vincolativo	Basso (1)	Violazione del divieto a partire dall'inizio del 5° anno	Segue la gravità	Segue la gravità
	Medio (3)	Violazione del divieto a partire dall'inizio del 2° anno e fino alla fine del 4° anno	Segue la gravità	Segue la gravità
	Alto (5)	Violazione del divieto nel corso del primo anno	Segue la gravità	Segue la gravità

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli *in situ*, *ex-post* e documentali

La violazione del divieto nel corso del primo anno comporta la revoca totale del contributo.

8.2 Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni Comuni”.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni *ex-post*

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni Comuni”.

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD06, nonché alle “Disposizioni Comuni” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____

Impresa aderente a OP: **SI** (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)
denominazione OP _____

NO

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'investimento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento;
- **in caso di investimenti di cui al punto 1.11.1 dell'avviso:** la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;
- **in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2 dell'avviso:** la tipologia dell'impianto irriguo esistente che sarà implementato e la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica; **in caso di autoapprovvigionamento,** il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione, contenuta nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno, di essere titolare di regolare concessione di prelievo.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)

- descrizione: _____
- quantità: _____
- localizzazione: _____

Comune _____ Prov. _____
mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _

Luogo e data di compilazione

FIRMA

Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

Particelle catastali	SPECIE	SUPERFICIE oggetto di intervento (tutelata con l'investimento)		
		1, 2, x,y,z n	Suscettibilità alta (<i>specificare</i>)	ha.....
1, 2, x,y,z n	Suscettibilità media (<i>specificare</i>)		ha.....	
1, 2, x,y,z n	altre specie (<i>specificare</i>)			ha.....
		ha.....	ha.....	ha.....
		Tot. sup. alta suscettibilità	Tot. sup. media suscettibilità	Tot. sup. altre specie

(da redigere su carta intestata)
ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico
progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel
settore) _____ con sede
in _____
Via _____ Comune
_____ (Prov.) _____ Cap _____)

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente
_____), ubicato in località _____, Comune di
_____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____ Firma _____

RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA IN
PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Al (consorzio/ente erogatore)_____

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (titolare, legale rappresentante)_____

della (ragione sociale impresa agricola, CUA)_____

con sede in _____

Via _____ Comune _____

(Prov.) _____ Cap _____,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRD06 – az. 1 del CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna per la implementazione - con una nuova linea con funzione antibrina - dell'impianto irriguo attualmente al servizio di impianti frutticoli in località _____, della superficie di ha_(specificare superficie coperta dall'impianto antibrina) _____

CHIEDE

La disponibilità di codesto (Consorzio/Ente di distribuzione) _____

all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Data _____ Firma (del legale rappresentante) _____

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DI ACQUA AD USO ANTIBRINA EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ del
 (Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _____
 Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola _____) riguardante la possibilità di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento sul tipo di intervento SRD06-az.1 del CoPSR 2023-2027 e che sarà ubicato in (località, Comune _____), a protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (consorzio/Ente erogatore _____) all'erogazione di acqua alla suddetta impresa agricola a decorrere dal periodo sotto indicato per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi:

(indicare espressamente il periodo)

1^ decade febbraio	2^ decade febbraio	3^ decade febbraio	1^ decade marzo	2^ decade marzo	3^ decade marzo	1^ decade aprile
--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Luogo, data _____ Firma _____

Avviso unico regionale per il Tipo di intervento SRD06 Az. 1 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di intervento SRD06 – Az. 1	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici istruttori
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì -Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4°piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo CoPSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 2116/2021, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge n. 898/1986 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)